POLITECNICO
MILANO 1863

PIANO DI EMERGENZA LOCALE
Dipartimento di Matematica
Edificio 14

INDICE CAPITOLI

1. PREMESSA

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, COMPITI

4. COMPITI E RESPONSABILITÀ

5 DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

6. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

6.1 Livelli di emergenza
- **6.1.1** Emergenza Livello 1
- **6.1.2** Emergenza Livello 2

6.2 Elenco addetti
6.3 Rubrica numeri telefonici di emergenza
6.4 Organizzazione e gestione dell'emergenza
- **6.4.1** Introduzione
- **6.4.2** Sequenza dell'emergenza
- **6.4.3** Segnalazione di pericolo
- **6.4.4** Conferma di pericolo
- **6.4.5** Allarme locale
- **6.4.6** Allarme generale
- **6.4.7** Evacuazione

6.5 Schema di gestione dell'emergenza

Segue

7. NORME PER LA SQUADRA DI EMERGENZA *(componente attiva)*

7.1 Addetto antincendio
7.2 Addetto al Primo Soccorso
7.3 Personale di Portineria
7.4 Call Center

8. NORME PER TUTTO IL PERSONALE *(componente passiva)*

8.1 In caso di incendio
8.2 In caso di Primo Soccorso
8.3 Durante l'Evacuazione

9. COORDINAMENTO EMERGENZE IN EDIFICI OVE SIANO PRESENTI PIU' STRUTTURE

ALLEGATO 1 *Emergenza Aule*
ALLEGATO 2 *Gestione delle emergenze sanitarie in Ateneo*

DATA	REDATTO	VERIFICATO E APPROVATO
20/03/2017	ASPP: Alberto Perversi Andrea Cervio	Responsabile Gestionale: Dott.ssa Franca Di Censo

1. PREMESSA

La Direzione del Politecnico di Milano, in ottemperanza al Regolamento di Ateneo *(Regolamento per la Sicurezza di Ateneo del 14 gennaio 2008)*, al fine di verificare il funzionamento e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza installati a protezione del personale, degli studenti, degli ospiti e del complesso degli uffici (Campus Leonardo), oltre a mantenere addestrato e informato tutto il personale in merito al comportamento da assumere in situazioni di emergenza, ha incaricato gli addetti locali alla sicurezza (o Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione) delle Strutture presenti nell'edificio 14 (La Nave) di redigere un Piano per il governo e la gestione di situazioni di Emergenza

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

I principi ispiratori del Piano di Emergenza sono:

- **la salvaguardia delle persone;**
- **la salvaguardia dei beni;**
- **la salvaguardia dell'ambiente.**

Pertanto il piano di emergenza deve essere impostato perseguendo i seguenti obbiettivi:

- Formare e informare tutto il personale su ciò che è stato attivato a salvaguardia delle persone, dei beni, dell' ambiente e sul comportamento da tenere nelle situazioni di emergenza
- prevenire ulteriori conseguenze derivanti dall'incidente in origine
- limitare i danni alle persone all'interno e all'esterno degli edifici della struttura
- attuare i provvedimenti organizzativi e tecnici atti ad isolare l'area interessata dall'emergenza
- assicurare il coordinamento fra i servizi di emergenza interni ed esterni
- soccorrere le persone che necessitano di aiuto
- consentire il ripristino dell'attività.

Il piano si applica ai locali dell'edificio 14 (La Nave) per i piani che vanno dal secondo all'ottavo, a tutto il personale in essi operante, dipendenti e non, a tutti gli studenti e a qualsiasi persona possa essere presente al momento dell'incidente (ospiti, consulenti ecc.).
Tutte le persone presenti, in caso di emergenza, devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste dal presente Piano ed eseguire le istruzioni fornite dalla SQUADRA DI EMERGENZA. Il presente piano è disponibile alla consultazione all'indirizzo web https://www.mate.polimi.it/emergenza/matematica

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il presente documento (Piano di Emergenza) viene redatto ai sensi degli articoli, 43, 44, 45 e 46 del D.Lgs. 81/2008 e conformemente a quanto previsto dal DM 10.03.98. La segnaletica utilizzata è conforme al D.Lgs. 81/2008 e alla direttiva 92/58/CEE.
Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori (13 Novembre 2013).

4. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI, COMPITI

Valgono le definizioni menzionate nel D.Lgs. 81/2008. Nella presente procedura vengono utilizzate inoltre le seguenti definizioni.

Struttura: Ogni dipartimento, Centro, Area dell'Ateneo;

PEL Piano di Emergenza Locale proprio della struttura;

Addetto alla sicurezza persona con idonei requisiti nominata dal Responsabile della Struttura alla quale viene conferito l'incarico di collaborare nell'individuazione delle fonti di rischio e di segnalare eventuali situazioni di pericolo. L'addetto alla sicurezza riceve adeguata formazione da parte del Servizio Prevenzione e Protezione anche tramite corsi tenuti presso aziende specializzate.
E' incaricato di calendarizzare le esercitazioni di evacuazione periodiche previo accordo con il Responsabile della Struttura, con il Servizio Prevenzione e Protezione dopo aver effettuato la riunione preliminare con le SQUADRE DI EMERGENZA.
Ha il compito di redigere il verbale di tali esercitazioni.

Addetti agli impianti tecnologici
persone appositamente addestrate o che svolgono la propria attività lavorativa all'interno dei locali della struttura e che sono a conoscenza degli impianti tecnologici di propria competenza e sono in grado di gestirli nell'ambito di una emergenza.

Ospiti individui che, occasionalmente, si trovano nell'edificio. Possono essere fornitori, clienti o altri dipendenti del Politecnico.

Addetto "coordinatore dell'emergenza"

incaricato alla valutazione delle situazioni di pericolo, autorizzato ad eseguire e/o ordinare il pronto intervento, lanciare l'allarme, ordinare l'evacuazione dei locali, contattare il **Numero Unico d'emergenza Polimi**[1] per la localizzazione dell'allarme, la SQUADRA di EMERGENZA, VVF,

[1] **Numero Unico d'emergenza Polimi:**
Centrale operativa che riceve e gestisce i segnali degli impianti antincendio e degli altri impianti telecontrollati. (tel. 9399)

ambulanze, ospedali, organi di polizia, personale tecnico e direttivo ecc.).
Il coordinatore redige un rapporto dell'evento e lo invia al Responsabile della struttura e al Servizio Prevenzione e Protezione. In caso di assenza, deve avere uno o più sostituti.

Addetto allo spegnimento incendi

incaricato al pronto intervento secondo la specifica mansione di lotta contro gli incendi, scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato alla mansione specifica come esplicitamente richiesto dal D.Lgs. 81/2008.

Addetto al Primo Soccorso

incaricato al pronto intervento secondo la specifica mansione di primo soccorso, scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato alla mansione specifica come esplicitamente richiesto dal D.Lgs. 81/2008. Incaricato di rinnovare la dotazione della cassetta di pronto soccorso, richiedendo l'approvvigionamento dei presidi di medicazione consumati o scaduti.

Tutti gli elementi organizzativi della gestione delle emergenze sin qui elencati, scelti fra personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrati alla mansione specifica, compongono la SQUADRA DI EMERGENZA.

5. DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Il Dipartimento di Matematica, occupa i piani dal secondo all'ottavo di un'ala dell'edificio 14 del Campus Bonari chiamato "La Nave". I locali dipartimentali dal secondo piano al settimo, sono adibiti ad uffici, studi dei docenti, sale riunioni e laboratori di tipo informatico. L'ottavo piano, accessibile solo con chiave in dotazione all'amministrazione (signora Bellani Rita), ospita un archivio cartaceo dell'amministrazione e materiale di arredo in disuso.
Il Dipartimento di Matematica, è dotato di un sistema rilevazione fumi con segnale sonoro e rimando dell'allarme al Gestore degli Impianti di Allarme del Politecnico. E' inoltre presente un impianto manuale di allarme antincendio con pulsanti di emergenza opportunamente segnalati. Come mostrano le planimetrie allegate, sui vari piani, sono presenti, opportunamente segnalati, estintori e manichette idranti. I percorsi che consentono il raggiungimento delle vie di fuga dai locali sono semplici e ampi; le porte che immettono sulle scale sono dotate di apertura a spinta anti-panico.
Il Dipartimento di Matematica condivide l'edificio 14 con il Dipartimento ABC e con il Dipartimento DAStU che occupano i piani seminterrato, terreno e 1^ primo piano.

Le planimetrie sono consultabili nella rete Intranet sotto la voce POLIMAPS all'indirizzo:
https://maps.polimi.it/maps/

N.B.
Appositi cartelloni affissi all'interno dell'edificio forniscono a tutti le istruzioni da seguire in presenza di un'emergenza.

6. ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

In questo capitolo vengono classificate le emergenze in funzione della loro gravità.
La classificazione è effettuata per consentire un adeguato livello di attivazione in funzione delle effettive necessità e per disporre al meglio, per ogni livello di emergenza.

6.1 LIVELLI DI EMERGENZA

6.1.1 **Emergenza Livello 1** (Evento controllabile)

Incidente segnalato da una persona o dal sistema di allarme a cui si possa far fronte autonomamente intervenendo con il SOLO personale abilitato della SQUADRA DI EMERGENZA.

6.1.2 **Emergenza Livello 2** (Evento non controllabile)

Richiede oltre all'intervento della SQUADRA DI EMERGENZA il supporto dell'intervento esterno, nonché il contatto col Numero Unico per le Emergenze (9399) e prevede l'evacuazione parziale o totale della Struttura o dell'edificio.

6.2 ELENCO ADDETTI

La reperibilità degli addetti è possibile durante il loro orario di lavoro

Tipo Addetto	Nominativo	n° di Telefono
ADDETTO LOCALE	PERVERSI ALBERTO	4547
ADDETTO LOCALE	CERVIO ANDREA	4518
SPEGNIMENTO INCENDIO	PERVERSI ALBERTO	4547
SPEGNIMENTO INCENDIO	CERVIO ANDREA	4518
SPEGNIMENTO INCENDIO	LO CURTO LUCA	4503
SPEGNIMENTO INCENDIO	ALOE GIUSEPPE	4607
SPEGNIMENTO INCENDIO	FERRARA NICOLÒ	4551
SPEGNIMENTO INCENDIO	PAGLIERI LUCA	4507
PRIMO SOCCORSO	BELLANI RITA	4505
PRIMO SOCCORSO	PAGANO PAOLA	4543
PRIMO SOCCORSO	RHO ANNA	4586

6.3 RUBRICA NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Servizi ESTERNI
V.V. FUOCO Tel. **115**
POLIZIA Tel. **113**
Azienda ACQUA A.E.M. Tel. **02 4120910**

SERVIZI Interni
COORDINATORE DELL'EMERGENZA Tel. 4545
ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO Tel. 4545
Resp. Servizio Protezione e Prevenzione Tel. **9450 / 9451 / 9453**
Portineria Centrale Tel. 2006 / 2007
Call Center Emergenza Tel. 9399

6.4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA

6.4.1 Introduzione

Tutto il personale deve essere informato e formato su quali siano le vie di uscita e di fuga, i luoghi classificati sicuri, i punti di raccolta i luoghi interdetti ai non addetti ai lavori (locali tecnologici, ecc.).

6.4.2 Sequenza dell'emergenza

6.4.2.1 Segnalazione di pericolo

Chiunque rilevi una situazione di pericolo imminente e grave, se non in grado di intervenire prontamente per soffocare sul nascere il pericolo, deve avvertire un Addetto della SQUADRA DI EMERGENZA, o, in casi estremi, segnalare l'emergenza tramite i sistemi predisposti (pulsanti di allarme).

6.4.2.2 Conferma di pericolo

Se il pericolo grave ed immediato è stato segnalato da un sistema automatico di allarme, la verifica che non si tratti di un guasto o falso allarme del sistema di segnalazione è di competenza del Coordinatore dell'emergenza con il supporto degli addetti antincendio e primo soccorso.

6.4.2.3 Allarme locale

Primo suono udibile che interviene presso il luogo dove viene riscontrata l'emergenza. Gli occupanti, SENZA ABBANDONARE IL LUOGO DI LAVORO devono rimanere in attesa delle informazioni della SQUADRA DI EMERGENZA che confermerà o annullerà l'emergenza attuando eventuali operazioni preliminari all'esodo (salvataggio di lavori in corso, disattivazione di apparecchiature ed impianti di competenza, ecc).

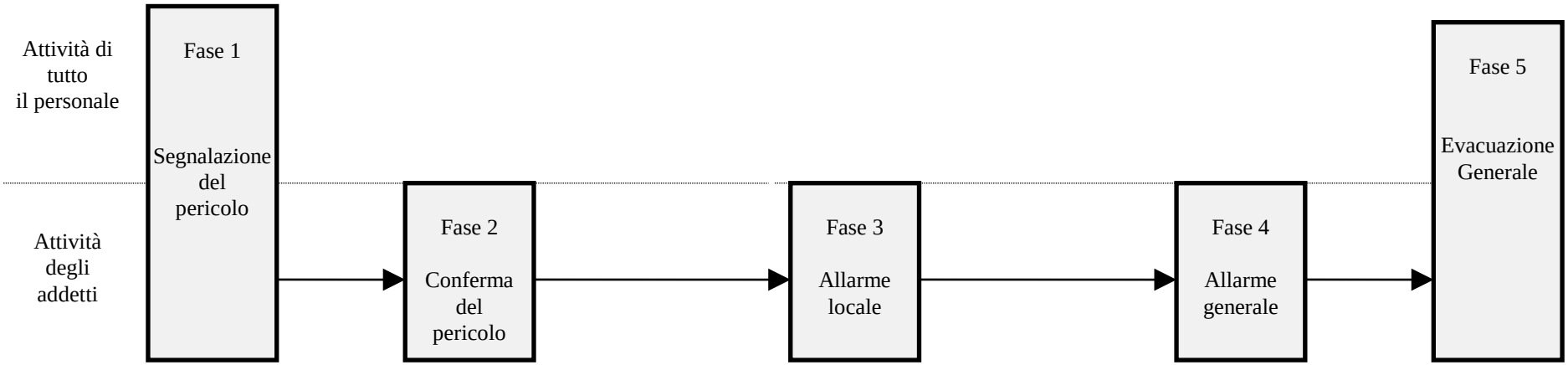
6.4.2.4 Allarme generale

E' successivo al suono di sirena o quando quest'ultimo non viene tacitato entro i primi minuti e viene esteso a tutto l'edificio.
Tutto il personale si prepara all'evacuazione.

6.4.2.5 Evacuazione

Il personale raggiunge il più presto possibile i punti di raccolta utilizzando le vie di esodo indicate nelle planimetrie.

6.5 SCHEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA



7 NORME PER LA SQUADRA DI EMERGENZA *(Componente attiva)*

7.1 Addetto antincendio

Nell'ambito del presente Piano interviene su chiamata del Call Center o del Coordinatore dell'Emergenza o dell'Addetto locale alla sicurezza
Al suono di un qualsiasi allarme, in seguito al ricevimento di un SMS e/o di una e-mail e comunque non appena riceve la segnalazione d'emergenza DEVE:

- Recarsi il più velocemente possibile presso la portineria dell'edificio, al piano zero
- Raccogliere le informazioni sul luogo e la natura dell'emergenza
- Indossare, se la situazione di pericolo lo prevede, l'attrezzatura di protezione individuale presente negli armadietti di colore rosso (posizionati al piano 0 e -1). La chiave degli armadietti è in dotazione al custode della portineria;
- Portarsi immediatamente nel luogo interessato;
- Valutata la gravità dell'emergenza, se necessario, intervenire per ridurla o eliminarla sul nascere utilizzando gli estintori a polvere come da istruzioni ricevute nel corso di formazione;
- Passare all'uso dei naspi o degli idranti nel caso la situazione sia più grave dopo essersi assicurati che sia stata tolta la tensione nell'impianto elettrico e solo se la situazione consente di farlo in sicurezza. In linea di principio naspi ed idranti non devono essere utilizzati ma al limite predisposti per l'uso da parte dei vigili del fuoco.
- In caso l'intervento non sia stato sufficiente e qualora reputi la situazione ingovernabile dovrà comunicare il Coordinatore dell'emergenza la necessità di chiamare i soccorsi esterni e di ordinare l'evacuazione della struttura;
- Collaborare prestando aiuto e soccorso a chi ne avesse necessità.
- I nomi del personale Addetto ANTINCENDIO deve essere riportato nell'apposito elenco e dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti. I nominativi devono essere riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte in ogni piano.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO ANTINCENDIO

7.2 Addetto al Primo Soccorso

Nell'ambito del presente Piano interviene su chiamata del Call Center o del Coordinatore dell'Emergenza o dell'Addetto locale alla sicurezza
Al suono di un qualsiasi allarme, in seguito al ricevimento di un SMS e/o di una e-mail e comunque non appena riceve la segnalazione d'intervento DEVE:

- Radunarsi il più velocemente possibile presso la portineria dell'edificio
- Raccogliere le informazioni sul luogo e la natura dell'emergenza;
- Munirsi, se la situazione di pericolo lo prevede, dell'attrezzatura di protezione individuale presente negli armadietti di colore rosso (posizionati al piano 0 e -1). La chiave degli armadietti è in dotazione al custode della portineria;
- Portarsi immediatamente nel luogo interessato;
- Intervenire sugli infortunati attenendosi scrupolosamente alle istruzioni impartite nei corsi specifici di formazione;
- NON somministrare mai medicinali, né praticare trattamenti per i quali non sia stata fatta una specifica formazione;
- In caso si reputi necessario l'intervento del Pronto Soccorso esterno porre il paziente in posizione di sicurezza (e informare il coordinatore affinché attivi la procedura di chiamata);
- In caso di chiamata del soccorso esterno si adopera per facilitare l'accesso all'interno dei locali, mantenendo libere le vie di percorrenza interne e le zone prospicienti all'area dell'emergenza;
- Collaborare eventualmente col personale medico o per svolgere servizio d'ordine intorno al alle autorità intervenute.
- I nomi del personale Addetto al PRIMO SOCCORSO deve essere riportato nell'apposito elenco e dovrà essere aggiornato ogni qualvolta avvengano dei cambiamenti. I nominativi devono essere riportati anche in prossimità delle planimetrie indicanti le vie di fuga esposte in ogni piano.

LA PRESENTE PROCEDURA DEVE ESSERE CONSEGNATA ALL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

7.3 Personale di portineria

Nell'ambito del presente Piano il Personale di Portineria interviene sulla base di precise disposizioni impartite al riguardo dal Coordinatore dell'Emergenza.
Al verificarsi di una situazione d'emergenza, il personale di portineria e vigilanza DEVE:

- Impedire l'accesso alla zona interessata a chiunque non sia preposto alla sicurezza;
- Tenere sgombri da persone gli ingressi del piano terra, al fine di facilitare l'accesso dei soccorritori esterni (es.: Vigili del Fuoco, personale sanitario, ecc.);
- Mantenersi in costante contatto con il Coordinatore dell'Emergenza per fornirgli il supporto necessario ai collegamenti interni e verso l'esterno.

7.4 Call Center

E' la struttura operativa incaricata della gestione di tutte le segnalazioni relative alle situazioni di emergenza.
Detta struttura opera secondo la procedura sotto descritta:

- A fronte di una segnalazione proveniente dal sistema di sorveglianza automatico, dove presente (rivelatori di fumo, di gas, interruttori di emergenza con vetrino a rottura), se non ha ancora ricevuto chiamata dalla struttura interessata, deve contattare immediatamente l'addetto locale alla sicurezza e coadiuvarne le disposizioni. Nel caso l'addetto non sia immediatamente reperibile, contattare il responsabile del coordinamento dell'emergenza (vedi elenco nominativi);
- A fronte di una segnalazione proveniente da una persona qualunque che si trovi di fronte ad un situazione di pericolo, deve contattare immediatamente l'addetto locale alla sicurezza e coadiuvarne le disposizioni. Nel caso l'addetto non sia immediatamente reperibile contattare il responsabile del Coordinatore dell'Emergenza
- Una volta stabiliti i contatti con l'addetto locale e con il responsabile del Coordinatore dell'Emergenza, restare a disposizione per allertare, su richiesta degli stessi, il coordinatore degli impianti tecnologici e i soccorsi esterni.

8 NORME PER TUTTO IL PERSONALE *(Componente passiva)*

8.1 In caso di Incendio

Chiunque non sia Addetto preposto, in presenza di un allarme antincendio, eviterà di aprire le porte dietro le quali si possa sospettare covi l'incendio.
Se è costretto a farlo perché quella porta dà acceso al percorso di fuga predisposto, aprirà la porta solo per uno spiraglio, prima di transitarvi, mantenendo fermamente la maniglia della porta, pronto a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo.
In caso di presenza di fumi, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.

Nel caso la persona trovi ostruite o non praticabili le vie di fuga o vi sia eccessiva presenza di fumo lungo il percorso, si chiuda in una stanza, possibilmente munita di finestre che diano verso l'esterno, il più lontano possibile dalla fonte di rischio, chiudendo tutte le porte intermedie (non a chiave, altrimenti rallenterà l'azione dei soccorritori). Si conformerà ai seguenti comportamenti:

- con stoffa (anche quella dei vestiti) o altro materiale cercherà di sigillare le fessure attraverso le quali può penetrare il fumo;
- se ha a disposizione dell'acqua, bagni il materiale con il quale ha sigillato la porta e la porta stessa, mantenendoli umidi;
- se ha a disposizione degli estintori portatili li tenga pronti per soffocare principi di incendio della porta, solo in caso di estremo pericolo;
- lanci l'allarme se lo può fare e se può essere udito o se può essere notato, provando la funzionalità dei telefoni e dei citofoni, segnalando la propria localizzazione;
- tenti di sigillare con qualsiasi materiale (meglio con stoffa) le bocchette di immissione dell'aria, che possono essere veicolo per la diffusione dell'incendio e la propagazione dei fumi;
- se la stanza è munita di finestre si affacci per farsi notare. Occorre inoltre indicare la propria presenza nel locale ponendo, ove possibile, un segnale nel corridoio o sull'esterno della porta;
- se non può abbandonare la stanza, attenda supino per terra l'arrivo dei soccorritori, cercando di rimanere calmo per evitare accelerazioni cardiache o eccessivo consumo di ossigeno;
- si munisca di un corpo contundente col quale con rito lento, ma uguale, produrrà rumore per facilitare la sua localizzazione da parte dei soccorritori;
- respiri attraverso un fazzoletto, se vi è presenza di fumi.

Il personale e gli ospiti evacuati, una volta raggiunto il luogo sicuro, dovranno rimanere uniti nel punto di raccolta, per consentire la pronta individuazione delle persone che hanno necessità di pronto soccorso medico e per consentire l'appello che permetta di individuare ed avviare le ricerche delle persone mancanti eventualmente rimaste intrappolate.

8.2 In caso di necessità di soccorso

Nel caso una persona si infortuni o sia colto da malore, potendolo fare, avverta il Coordinatore dell'emergenza o un Addetto della SQUADRA D'EMERGENZA.
Questi valuterà la necessità di richiedere l'intervento DEL 118.
In tal caso seguirà le procedure apprese e le indicazioni fornitegli dagli operatori telefonici.

8.3 Durante l'evacuazione

E'VIETATO utilizzare ascensori, montacarichi e apparati di movimentazione a funzionamento elettrico.
E VIETATO chiudere a chiave le porte degli uffici e quelle intermedie all'esodo o sulle vie di fuga.
Se qualcuno si dovesse trovare in luoghi (per esempio servizi igienici, o locali sotto il livello del suolo), **e venisse a mancare l'energia elettrica**, deve tempestivamente uscirne e dirigersi verso le vie di fuga, perché può essere indice che si è in presenza di una situazione di emergenza per la quale non ha udito il segnale di allarme o di evacuazione.
Eventuali ospiti si conformeranno alle direttive dei colleghi con cui lavorano, gli studenti con il relativo docente che assume nell'emergenza la funzione di Preposto.
In caso di **presenza di fumi,** l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato.
Nel caso di evacuazione le persone dei piani più in basso **hanno la precedenza nell'evacuazione**.
La velocità dell'esodo è maggiore di quella di propagazione dell'incendio e, quindi, la zona delle scale deve considerarsi relativamente sicura per il tempo necessario a completare con ordine le operazioni di evacuazione.

Il RIENTRO DEL PERSONALE nei luoghi di lavoro sarà confermato SOLO dal Coordinatore; fino ad allora è VIETATO a tutto il personale che ha evacuato allontanarsi dai punti di raccolta.

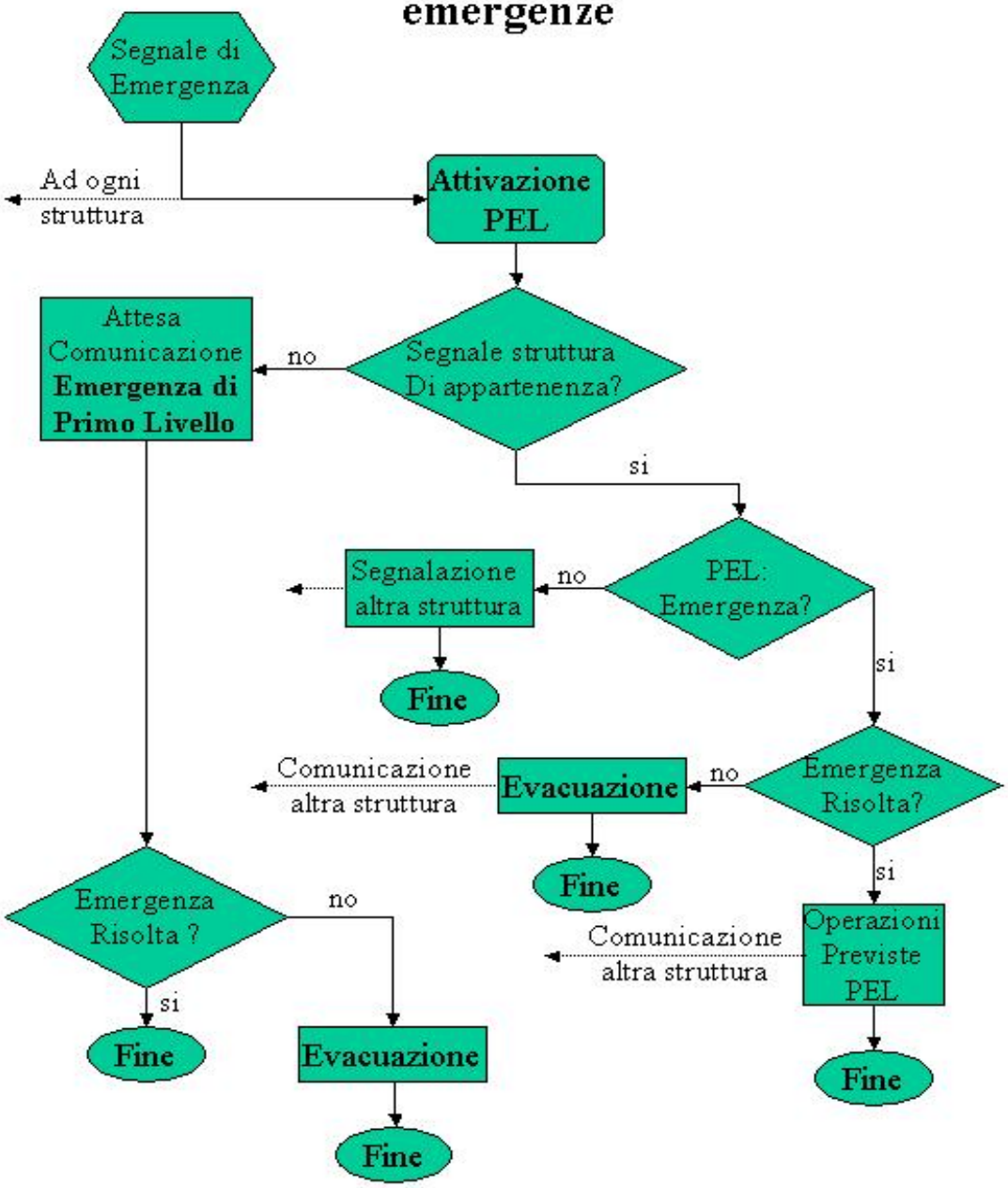
9 COORDINAMENTO EMERGENZE IN EDIFICI OVE SIANO PRESENTI PIU' STRUTTURE

Qualora l'edificio sia condiviso con altre strutture il verificarsi di una situazione di emergenza può coinvolgere anche i locali in uso alle altre e viceversa. E' necessario che la gestione delle emergenze nell'edificio venga attuata in maniera coordinata.
Le emergenze verranno gestite in comune e dovrà esistere UN SOLO piano di emergenza di edificio CONDIVISO dalle strutture interessate
Possiamo elencare le vari fasi:

1. Viene segnalata dal sistema di rilevazione incendi un'emergenza
2. Gli addetti di ciascuna struttura si coordinano col proprio Coordinatore il quale, avvertito il segnale di allarme, contatterà il Call Center e, laddove esiste, si recherà presso il proprio quadro o rimando per individuare il luogo ove è stata segnalata l'emergenza;
3. La gravità del livello di emergenza è valutata dai Coordinatori
4. Una volta valutata l'entità del pericolo si interviene per ridurlo oppure si dà l'allarme generalizzato e contestualmente si fa evacuare l'edificio.

Le procedure di evacuazione o di intervento per ogni struttura saranno contenute all'interno del piano di emergenza condiviso dell'edificio.

Piano di Coordinamento delle emergenze



ALLEGATO 1

PLANIMETRIE

Le cassette di primo soccorso si trovano affisse alla parete in prossimità dei servizi igienici di ogni piano ad esclusione del settimo piano dove la cassetta è affissa alla parete nella saletta fax e smistamento posta.
Sono di seguito riportati i simboli grafici utilizzati per rappresentare le cassette di pronto soccorso, le chiavi di emergenza, gli estintori, le scale e le uscite di emergenza.



ESTINTORE



CHIAVE DI EMERGENZA


SCALA DI EMERGENZA



USCITA DI EMERGENZA



CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Possono essere utilizzati cartelli diversi da quelli indicati purché abbiano lo stesso significato e rispettino quanto previsto dalle leggi citate al punto 3.

La **zona sicura** di "raccolta" da raggiungere in caso di evacuazione dell'edificio è il piano terreno antistante il Dipartimento di Matematica.



Le **planimetrie del piano di evacuazione**, sono affisse alle pareti di ogni piano del Dipartimento di Matematica.

ALLEGATO 1

EMERGENZA AULE

NORME COMPORTAMENTALI
PER COMPONENTE PASSIVA E DOCENTI PRESENTI

COMPONENTE PASSIVA

Tutti coloro che direttamente o indirettamente rilevano una situazione anomala che determini rischi per se stessi o altri, o che pregiudichi la sicurezza devono tenere il seguente comportamento:

- segnalare immediatamente l'anomalia al docente presente
- all'attivazione del segnale d'allarme, attenersi alle disposizioni impartite dal personale preposto all'emergenza di quel piano;
- non usare idranti (operazione riservata agli addetti della squadra antincendio interna o ai Vigili del Fuoco), sia perché in presenza di corrente elettrica si potrebbero provocare cortocircuiti e folgorazioni, sia perché l'uso della manichetta, se effettuato da persone non esperte, potrebbe risultare molto pericoloso;
- non richiedere, di proprio iniziativa, l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri Organismi Esterni. A ciò provvederanno in caso di necessità le figure preposte previste dal Piano di emergenza;
- tutte le persone devono segnalare al Personale Addetto all'Emergenza "di piano o di area, o di zona" le eventuali persone momentaneamente inabili o altrimenti impedite ad abbandonare da sole il posto di lavoro;
- non usare ascensori o montacarichi per l'evacuazione dell'edificio perché gli stessi dovranno essere messi fuori servizio. Dovranno essere utilizzate per un corretto esodo soltanto le vie segnaletiche e le scale di sicurezza;
- portarsi sollecitamente (uscendo in modo ordinato senza indugiare per recuperare oggetti personali, o recarsi negli spogliatoi o altro) fino all'esterno dell'edificio, nel **luogo di raccolta. PIAZZALE ANTISTANTE L'EDIFICIO**
- non sostare nelle immediate vicinanze delle uscite esterne, ma allontanarsi il più possibile e portarsi nei luoghi di concentramento prefissati e indicati dall'addetto ausiliario all'emergenza "di piano"; ciò, sia allo scopo di non ostacolare gli eventuali soccorsi, sia per consentire, in caso di necessità, l'abbattimento di vetrate o la caduta, in sicurezza. di materiale dall'alto;
- rimanere il più possibile uniti nei luoghi sicuri per facilitare al personale preposto il censimento;

- rientrare nell'edificio soltanto quando sarà espressamente autorizzato dal responsabile del coordinamento per situazioni di emergenza.

PERSONALE DOCENTE

- in presenza di una situazione di pericolo deve valutare sommariamente la natura e le dimensioni dell'evento, intervenire per ripristinare la normalità solo nel caso di situazioni controllabili, e se in possesso di una adeguata formazione;
- in presenza di una situazione di pericolo che possa rapidamente degenerare, deve contattare immediatamente il gestore dell'emergenza al **N: esposto nelle planimetrie**
- nel caso ciò richiedesse troppo tempo, azionare immediatamente il sistema dall'allarme, (dove è presente), rompendo il vetrino di protezione **dell'interruttore rosso**
  a seguito del segnale di sfollamento (sirena) oppure nei casi gravi, al verificarsi dell'emergenza, senza, cioè, attendere segnale alcuno deve:
- incentivare l'uscita dall'aula e controllarne l'andamento,
- durante l'esodo le persone ai piani più in basso hanno la precedenza
- fornire le indicazioni necessarie,
- verificare la totale evacuazione dell'aula
- informare il personale preposto dell'avvenuta evacuazione

ALLEGATO 2

GESTIONE DELLE EMERGENZE SANITARIE IN ATENEO

Se è necessario l'intervento del soccorso esterno:

1) **TELEFONATE AL NUMERO 0*-118** (*comporre sempre lo ZERO dai telefoni del Politecnico (chiamata esterna) comunicando in modo chiaro quanto segue:

   ⇒ Sono: nome e cognome
   ⇒ Telefono da: Politecnico di Milano, Campus…..
   ⇒ Al seguente indirizzo: località, via, numero civico, se utile anche il percorso per arrivarci
   ⇒ Numero di telefono dal quale state chiamando
   ⇒ Situazione: descrizione sintetica delle condizioni e numero delle
   ⇒ persone da soccorrere
   Non interrompere la comunicazione finché l'operatore non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

   LASCIATEVI SOSTENERE DALL'OPERATORE DEL 118, VI SARANNO DATE TUTTE LE INDICAZIONI DEL CASO. SARA' Il servizio del 118 a valutare la situazione, DANDOVI LE INDICAZIONI ADEGUATE ed eventualmente inviando i MEZZI DI SOCCORSO.

2) Cosa dire al personale della Portineria:

Avvertire il custode dell'eventuale arrivo dell'autoambulanza per il Dipartimento/Area di ……, nell'edificio……. al X° piano. E' FONDAMENTALE DARE LE STESSE INFORMAZIONI CHE AVETE DATO ALL'OPERATORE DEL 118 PER FACILITARE L'ARRIVO DEI SOCCORSI!!!!
Lasciare libero il telefono DA CUI AVETE CHIAMATO per consentire al 118 di POTERVI RICONTATTARE!!!!

Il custode si dovrà assicurare che le vie di accesso al luogo dove deve essere prestato il soccorso siano libere da ostacoli e ben illuminate.